

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Ritrovare la vita

Perdere la vita per causa di Gesù è certamente il martirio con l'effusione del sangue. Ma c'è un altro martirio, quotidiano, che non comporta la morte, ma è anch'esso un perdere la vita per Cristo: confessare la fede in Gesù vivendo secondo la logica del dono e del sacrificio di sé. Ciò significa spostare il punto di vista dal centro della nostra stessa vita e riuscire a metterci Gesù Cristo. Solo così potremo davvero ritrovare la vita.

Don Patrizio Di Pinto

9

Domenica, 2 luglio 2017



sociale. L'iniziativa è del Comune di Cisterna Per gli utenti sarà possibile fare la spesa gratis

Un mercato solidale per chi fa più fatica



L'inaugurazione del market solidale

Latina in festa per S. Maria Goretti

Il prossimo 6 luglio è la festa di Santa Maria Goretti, patrona di Latina e dell'Agro pontino. Sono già iniziate le celebrazioni per venerare la piccola Marietta a Le Ferriere, il borgo rurale alla periferia di Latina dove è vissuta fino al momento del martirio. Qui a lei è dedicata la parrocchia e poco distante è aperta alle visite la Casa del martirio. A Latina, le è stata dedicata la seconda chiesa e parrocchia della città. Domani inizierà il Triduo con tre predicazioni affidate a don Pasquale Tamborino, padre Luigi Arena e don Andrea Marianelli. Il 6 luglio, alle 18.30 il parroco don Anselmo Mazzer presiederà la Messa solenne. Sabato 8 luglio si concluderà la festa con la Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata e a seguire la processione.

Agricoltori senz'acqua, l'allarme della Coldiretti

Oramai c'è la consapevolezza che il territorio pontino nel suo futuro dovrà avere a che fare con la carenza dell'acqua. Insomma, a un passo dalla siccità è almeno nel periodo estivo, come sta accadendo in queste ultime settimane con le zone storiche, come il Sud pontino, ma soprattutto con quelle categorie che usano l'acqua per lavoro. Gli agricoltori ovviamente sono in cima a questa lista, da quelli del Nord pontino che coltivano kiwi a quelli del triangolo d'oro degli ortaggi, per non parlare degli allevatori che non riescono a reperire il mais per i mangimi. Di tutto ciò ne sanno qualcosa alla Coldiretti di Latina, che nei giorni scorsi per bocca del suo direttore Pietro Greco ha lanciato l'allarme: le campagne sono ormai bruciate e le aziende agricole sono in ginocchio. Sempre Pietro Greco ha lanciato un appello: «La drammaticità del momento ci impone una riflessione che deve però tradursi in interventi urgenti e concreti per evitare, già dalla prossima stagione, il ripetersi di un dramma che, nella migliore delle ipotesi, sarà per le aziende agricole pontine un bagno di lacrime e sangue. La siccità non si supera con le speculazioni politiche tardive, quando ormai il danno è fatto, ma con una programmazione che deve iniziare oggi per dare risultati già l'anno prossimo. Un colpo così duro sarà difficile da metabolizzare per tutto il sistema agricolo locale. So che il consorzio di bonifica Agro Pontino ha presentato progetti per ristrutturare e ammodernare la rete irrigua dei bacini collettivi. Mi auguro che siano approvati e che gli interventi si facciano in fretta. La Regione Lazio non faccia mancare il suo sostegno». Sull'argomento è intervenuto anche lo stesso presidente della Coldiretti di Latina, Carlo Crocetti, il quale ha centrato l'attenzione a come stanno vivendo ora gli agricoltori e le loro famiglie questa condizione: «È vero che la crisi idrica è un problema per tutta la collettività. Ma per noi agricoltori il danno è immediato. Solo noi infatti siamo costretti a spendere, ben prima che si verifichi la siccità, per seminare i campi e pianificare i raccolti di quello che dovremo vendere sui mercati per fare reddito o di quello che ci servirà in riserva per l'alimentazione del bestiame. Noi abbiamo anticipato le spese di produzione. I più fortunati hanno prelevato dai risparmi, molti hanno chiesto prestiti in banca. Basta questo per rappresentare senza troppi giri di parole il dramma delle aziende agricole. Di quello che hanno già perso il raccolto e di tutte le altre che di questo passo purtroppo lo perderanno». Intanto, il gestore Acquaticiana, in una riunione alla Regione Lazio, ha spiegato che «a questo punto serve una convergenza istituzionale adeguata a una situazione di crisi, quale quella che sta vivendo una porzione importante del nostro territorio».

Si tratta del primo intervento del genere realizzato nella provincia di Latina. La soddisfazione del sindaco Eleonora Della Penna

di RENIGIO RUSSO

Un vero e proprio supermercato, come quelli che vengono frequentati ogni giorno in qualunque città. Solo che questa volta servirà ad aiutare le famiglie indigenti, che a causa della crisi economica aumentano di anno in anno. Questa è la possibilità che viene offerta dal Comune di Cisterna, un «Market solidale», inaugurato nei giorni scorsi nei locali Ater di via Falcone, nel quartiere San Valentino, di fatto per le sue caratteristiche anche la prima realtà del genere in provincia di Latina. Un'iniziativa resa possibile dalla collaborazione tra l'Assessorato comunale alle Politiche sociali e l'Associazione di volontariato «Istituto per la Famiglia, sezione 405» (referente locale della Fondazione Banco Alimentare). In una nota, il Comune ha spiegato che nel market le famiglie indigenti di Cisterna potranno prendere gratuitamente i prodotti alimentari di cui necessitano, in modo autonomo, responsabile e secondo il proprio fabbisogno. Un servizio diverso dalla più comune distribuzione di pacchi alimentari - che l'Istituto per la Famiglia in collaborazione con il Comune offre già da tempo grazie alla convenzione sottoscritta col Banco Alimentare - più centrato sulle esigenze specifiche delle singole famiglie e finalizzato anche a ridurre ogni possibile forma di spreco. Così, gli utenti segnalati dai Servizi Sociali ed iscritti al programma alimentare

dall'Istituto per la Famiglia, individuati in base a reali ed accertate condizioni di indigenza, troveranno sugli scaffali del Market solidale di via Falcone prodotti normalmente venduti nei supermercati tradizionali. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Eleonora Della Penna: «Quel che avevo chiesto ai miei uffici era trovare un modo di aiutare le famiglie in difficoltà di Cisterna che tutelasse anche la loro privacy e la loro dignità. Questi

locali dell'Ater sono una soluzione ottimale che puntiamo di potenziare nel corso del tempo anche in vista della prossima apertura del banco farmaceutico, un altro progetto sociale che Istituto per la Famiglia sta realizzando in collaborazione con la nostra Farmacia comunale e naturalmente l'assessorato di riferimento».

università

Dottorato per don Enrico Scaccia

Un prestigioso traguardo accademico per il sacerdote pontino don Enrico Scaccia. Lo scorso mercoledì ha conseguito il dottorato in teologia biblica presso la Pontificia Università Gregoriana, difendendo il suo lavoro di fronte alla commissione esaminatrice. Particolare e inusuale la scelta dell'argomento della tesi «Maledetto l'uomo!» (Ger. 20.15) - La maledizione nel ministero profetico di Geremia. La commissione, presieduta da padre Scott Brodeur, in quasi due

ore ha valutato la dissertazione grazie anche agli interventi delle relatrici, suor Nuria Calduch Benages e del secondo relatore, don Luca Mazzinghi, entrambi docenti della Gregoriana. Il lavoro di Scaccia cerca una risposta alla domanda se la maledizione sia realmente un segno di morte e punizione oppure sia una modalità con la quale Dio parla all'uomo. Don Enrico Scaccia ha 45 anni ed è stato ordinato presbitero nel 1996 per la diocesi pontina, attualmente è direttore dell'Ufficio liturgico diocesano e Cerimoniere vescovile, inoltre è parroco di S. Maria di Sessano in Borgo Podgora, anche se da settembre diventerà parroco di Santa Rita in Latina.



Don Enrico Scaccia



Serra Club, nuova presidente

Il Serra Club di Latina, movimento che si rifà a San Junipero Serra missionario francescano, la cui finalità è quella di favorire e sostenere le vocazioni al sacerdozio, ha una nuova presidente. Si tratta di Lucia Pergola, che subentra a Romana Guerrieri. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea annuale tenuta lo scorso fine settimana presso la parrocchia di Borgo Carso, a Latina. Ai lavori è intervenuto anche il vescovo Mariano Crociata, il quale ha poi presieduto la Messa, celebrata da don Pasquale Bua, assistente ecclesiastico della sezione pontina. Il Vescovo nel corso dell'omelia si è soffermato sulla figura luminosa di San Giovanni Battista e ha parlato di spiritualità che lo portò ad essere il più grande evangelizzatore di tutti i tempi: «Dio stesso è protagonista dell'opera dello Spirito che alberga in noi. Dio stesso è in ognuno di noi per la storia della salvezza. Lodiamo quindi il cammino di Giovanni Battista e impariamo a leggere il segno dei tempi. E voi serrani, avete il compito di accompagnare quel cammino, è il vostro servizio e di voi c'è bisogno soprattutto in questo tempo sempre più dominato dalla tecnica, dalla finanza invisibile e senza volti umani. Le vostre finalità siano sempre improntate all'attenzione dei chiamati al ministero sacerdotale».

Stella Laudadio

«Aprite le porte a Cristo»

Dal 12 al 24 giugno scorsi nella parrocchia dei Ss Martiri Terracines, con la collaborazione della parrocchia di San Cesareo, si è tenuta la missione popolare sul tema «Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo», frase del discorso di inizio pontificato di San Giovanni Paolo II. La missione popolare parrocchiale è consistita nell'entrare a contatto della realtà delle persone e delle famiglie della comunità, in cui si sono potute constatare difficoltà di ogni genere, disagio e povertà, malattie, condizioni che i parroci e i loro collaboratori hanno raccolto e verso cui offrivano un aiuto concreto e il necessario sostegno spirituale. Al termine della missione popolare è stata piantata una nuova croce, come segno di rinnovamento che viene da un servizio fatto con fede per la salvezza della Chiesa e del mondo.

Emma Altobelli

Un mese di spettacoli musicali

Il cartellone del Festival pontino all'insegna di una ricercata qualità delle esibizioni

Con questo fine settimana si apre la 53esima edizione del Festival pontino di musica, organizzato dal Campus internazionale di musica, presieduto dalla neo eletta Elisa Cerochi. Sono previsti ventuno appuntamenti in un mese di musica, fino al 31 luglio. Le location sono ormai storiche: dal Castello Caetani di Sermonea, all'Infermeria dell'Abbazia di Fossanova, l'Oasi di Pantanello, il

Chiostro di Sant'Oliva a Corti cui si aggiungono quest'anno i Giardini del Palazzo Comunale di Latina e la Chiesa di San Francesco d'Assisi, sempre a Latina. Musica di ogni genere, dal jazz alla classica, con un'attenzione alla musica contemporanea e agli autori di oggi, già conosciuti o giovanissimi, cui si affiancano spesso i talenti dei Corsi di Perfezionamento strumentale e di Interpretazione musicale che si svolgono durante il festival. L'elenco completo di tutti gli appuntamenti si trova sul sito www.festivalpontino.it. Da segnalare l'appuntamento di oggi al Castello Caetani di Sermonea con Francesco Dillon al violoncello ed Emanuele Torquati al pianoforte ad eseguire, oltre ad

alcuni brani classici del repertorio, una prima italiana di Matias Pintscher e una novità assoluta di Danilo Comitini. Invece, il 6 luglio al Castello Caetani di Sermonea il trio di violino, violoncello e pianoforte formato da Malika Yessetova, Martina Rudic e Maria Grazia Bellocchio esegue i brani frutto del workshop di composizione tenuto da Alessandro Solbiati. Appuntamenti speciali quelli dedicati alla voce accompagnata da vari strumenti: il 12 luglio, nella Chiesa di San Francesco d'Assisi di Latina, Giovanni Clavorà Braultin all'organo dialogherà con Francesco Sabatini, voce recitante, per una serata dedicata a «La vita e le opere di Peter Eben», di cui verrà



L'orchestra del festival pontino

eseguita la Musica Dominicalis. Il Festival Pontino si chiude il 31 luglio al Castello Caetani di Sermonea con una serata davvero speciale che segna la nascita dell'Orchestra nazionale dei Licei musicali italiani diretta per questa occasione da Francesco Di Peri con un programma divertente e assai popolare che spazia da Beethoven a Morricone.

«Sermonea set del cinema», in mostra i sogni di celluloido

Una mostra particolare quella organizzata nel borgo dei Caetani e i cui titoli già dice tutto: «Sermonea Set del Cinema». L'allestimento, presso la chiesa di San Michele Arcangelo è stato inaugurato nei giorni scorsi, sarà aperto fino al 30 luglio prossimo ed è stato reso possibile grazie all'Archeo-Nazazzi, Sofia Loren, Monica Vitti, Tony Curtis, Franco Zeffirelli, Vittorio de Sica, Massimo Troisi, Roberto Bengini, Raul Bova, Jean Reno, Jude Law, Vincent Cassel e tanti altri. La mostra presenterà in modo coinvolgente un'accurata ricostruzione storica del film girato a Sermonea e si articolerà in un percorso di fotografie, di locandine sia originali che riprodotte, arricchita da alcune memorabilia. L'ingresso è gratuito, aperture solo sabato e domenica (10-13 e 16-19).